

Il tramviere rosso

Bollettino dei Tramvieri Comunisti Internazionalisti
24.1.1962. aderenti alla C.G.I.L.

N°7.

LIVORNO 1921

Nel lontano Gennaio 1921 una voce tuonava dalla tribuna del teatro S.Marco tra le strida delle cohe del centro e le urla isteriche della destra del P.S.I. Era la voce del nostro rappresentante la Sinistra Comunista che elencava i capi d'accusa contro il partito che aveva tradito il programma marxista e che annunciava la costituzione del Partito Comunista d'Italia, sezione della 3ª Internazionale.

Il Partito Socialista Italiano aveva dimostrato di costituire il più serio ostacolo alla rivoluzione tenendo incarcerati i lavoratori nelle Aziende, nei campi, nel pacifismo di classe e nell'elezionismo parlamentare, quando invece, la storia poneva l'obiettivo immediato dell'occupazione dei gangli vitali dello stato per distruggerlo.

Il proletariato rivoluzionario doveva abbandonare al suo destino questa vecchia carcassa impregnata di viltà e di sacro rispetto democratico, di timore reverenziale verso lo stato borghese.

Livorno fu un atto anti-democratico per eccellenza, perchè la minoranza comunista infranse il destino che voleva imporre la maggioranza.



I principi su cui si fondò la sezione internazionalista del Partito Comunista Mondiale, furono gli stessi per i quali i Bolscevichi lottarono contro i Menscevichi, gli Spartachiani contro i socialdemocratici, Marx ed Engels contro i farisai del loro tempo: per la rivoluzione violenta, contro le riforme legalitarie; per la distruzione dello stato borghese, contro la utopia forcaciola della conquista democratica della maggioranza parlamentare per la dittatura del proletariato, contro i blocchi con i partiti della piccola e grande borghesia; per il partito mondiale comunista, l'Internazionale, contro il socialismo nazionale.

Livorno fu la vittoria del marxismo rivoluzionario, e segnò per sempre la linea di demarcazione tra comunisti e opportunisti.

Livorno è la pietra di paragone per distinguere i comunisti veri dai falsi, dagli opportunisti di ogni fisionomia.

Chi accetta il programma comunista di Livorno, quindi, ha una sola prospettiva: abbandonare la fradicia carcassa del P.C.I. impregnata ancor più del P.S.I. di viltà e di sacro rispetto democratico, di timore reverenziale verso lo stato borghese.

Il nostro partito è rimasto coerente e fedele a questa linea di demarcazione; per questo è l'erede storico del Partito Comunista d'Italia di cui rivendica la piattaforma programmatica.

Continuando la battaglia contro coloro che oggi, camuffati da comunisti, hanno preso il posto di quelli che ieri si spacciavano per socialisti, difendiamo i capisaldi del 1921 di Marx e di Lenin.

Il nostro posto oggi come ieri è immutato:

CONTRO LO STATO CAPITALISTA

CONTRO LA DEMOCRAZIA

CONTRO L'OPPORTUNISMO

PER LA RIVOLUZIONE PROLETARIA

PER LA DITTATURA DEL PROLETARIATO

PER IL MARXISMO RIVOLUZIONARIO

SINDACATI DELLA PROVVIDENZA

Da una rivista della Confindustria leggiamo:

".....L'anno 1961 è stato molto proficuo per l'economia italiana soprattutto per l'opera moderatrice dei sindacati che non hanno fatto richieste salariali tali da pregiudicare il normale andamento produttivo."

Evviva la pacifica coesistenza!

Vi meritate la medaglia!

CENTRO SINISTRA

Anche il clerico-fascista Tambroni sta tifando per il cosiddetto centro-sinistra.

Coraggio operai preparatevi a digerire anche questa pillola di democrazia progressiva!

SCANDALO A FIUMICINO

Tutti i partiti si sono fatti in quattro per dimostrare che con un esame di coscienza tutto si può rabberciare, anche il corrotto sistema borghese.

Ma in realtà è il regime del profitto, dell'intrallazzo, della folle corsa all'accumulazione, è il regime capitalista-democratico o fascista che sia che va spezzato via per sempre; e il suo "giudice naturale" non è quello seduto sulle comode poltrone di Montecitorio; è la classe sul cui lavoro poggia come la sanguisuga poggia sulla sua vittima. Non rompetevi le tasche con le inchieste moralizzatrici: esse servono solo a rendere legale, "onesto" ragionevole il grande scandalo della società borghese.

TESSERAMENTO A PREMIO: TOTOPARTITO.

Bottegai, intellettuali, capitalisti onesti! Volete cacciare il cinghiale nel Caucaso? Iscrivetevi al P.C.I. Volete effettuare un dolce viaggio nei paesi "socialisti"? Iscrivetevi al P.C.I. Volete godere del sorriso della Lollo? Iscrivetevi al P.C.I.; di qualità superiore, senza concorrenza. Gustatelo e ci ritornerete. Tutto ciò è offerto dal Totopartito, ovvero dalla gara di emulazione a premi.

L'ESEMPIO VIENE DAL BASSO

Alla Lancia gli operai hanno scioperato sei giorni di fila contro la disposizione dei sindacati di scioperare a giorni alternati.

Evviva i proletari della Lancia!

E' così che riprenderà il moto generale contro i padroni e contro le direzioni sindacali attuali.



TRAMVIERI! DIFFONDETE "IL TRAMVIERE ROSSO" ORGANO DI LOTTA PROLETARIA

LEGGETE IL "PROGRAMMA COMUNISTA"

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA INTERNAZIONALISTA